SAPIR
PORTO INTERMODALE
www.grupposapir.it

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA
www.port.ravenna.it

n. 05/06 maggio/giugno 2017
www.portoravennanews.com

porto di ravenna

il porto dell'Emilia Romagna

GNL, il porto si rafforza

exportcoop
international forwarding services
Il mercato è il mondo.
Operazioni Import/Export
RAVENNA (48122)
Via Gradenigo 6
Tel. +39.0544.423363
Fax +39.0544.420057
www.exportcoop.com

- Statistiche, movimentazione in calo nei primi cinque mesi
- Fondali e logistica, il piano per cambiare volto al porto
- GNL, Pir e Edison investono
- Agenti, Franco Poggiali neo presidente
- Sicurezza del lavoro, firmato il nuovo protocollo
- Autotrasporto, la piattaforma messa a punto da Unatras
- Tecnologia firmata ASTIM sulle motovedette
- "Il Pescatore" di Fabrizio De André, videoclip girato sui rimorchiatori Sers
- Spedizionieri, riunione e cena di saluto al Circolo Velico

FIORE
CASA FONDATA NEL 1960
CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA
SPEDIZIONI AEREE
RAVENNA (ITALY)
Phone: (0544) 598511
Fax: (0544) 598589
E-Mail: fiore@fioreravenna.it
www.fioreravenna.it
IATA
SERVIZIO AEREO

TRAMACO
TRANSIT AND MARITIME COMPANY
Tra.Ma.Co
Via Magazzini Ant.ri 30 - 48122 Ravenna / Italy
· tel. +39-0544-426711 · fax +39-0544-426799
· tramaco@tramaco.net

Mensile su portualità e trasporti, anno VI n. 5/6, copia omaggio - redazione: via Ercolana, 27 - 48121 Ravenna - tel. 335.6194107

La movimentazione dei primi quattro mesi dell'anno è stata pari a 8.477.339 tonnellate di merce: - 2,8% sul 2016

In calo merci secche, container e trailer

La movimentazione dei primi quattro mesi dell'anno è stata pari a 8.477.339 tonnellate di merce, il 2,8% in meno rispetto ai primi quattro mesi del 2016.
In particolare gli sbarchi sono stati pari a 7.189.240 tonnellate, 324.092 tonnellate in meno rispetto allo scorso anno (-4,3%), mentre gli imbarchi ammontano a 1.288.099 tonnellate (+6,6%). Per quanto riguarda il mese di aprile, la movimentazione è stata di 2.257.613 tonnellate (+3,9%), grazie a una consistente importazione di metallurgici.
Il numero delle navi arrivate è risultato pari a 955 in calo del 5,5%.
Analizzando le merci per condizionamento si evince che le merci secche hanno segnato un calo del 4,4%, le rinfuse liquide hanno fatto registrare una crescita pari al 3,5%, mentre per le merci unitizzate, quelle in container risultano in calo del 5,4% e quelle su rotabili segnano, invece, una lieve crescita dello 0,5%.
Per i container il risultato è stato di 73.696 TEUs, -1,9% rispetto allo scorso anno; in aumento i container vuoti, 2.351 in più, e in calo i pieni, 3.784 in meno.
Il numero dei trailer è stato pari a 21.835 unità (-12,4%). Il calo è da attribuirsi alla sospensione della linea della Grimaldi per Bari e Patrasso. Buoni, invece, i risultati sulla relazione Ravenna-Brindisi-Catania dove sono stati movimentati 16.741 trailer per Catania e 4.314 per Brindisi, per un totale di 2.069 pezzi in più (+10,9%).
I metallurgici, che erano in calo nei primi tre mesi dell'anno, risultano in aumento (+2,2%) grazie ad un aprile in cui le importazioni sono state pari a oltre 600 mila tonnellate; i Paesi con gli incrementi più consistenti sono stati India ed Egitto.
I comparti dove si sono registrati i segni negativi più evidenti sono stati l'agroalimentare (derrate alimentari solide e prodotti agricoli), con quasi 200.000 tonnellate in meno (-15,0%), e i concimi (-15,9%).
Per le derrate alimentari solide e prodotti agricoli il calo più sostanziale è per il frumento e per i semi di soia; mentre per i concimi si può constatare un progressivo calo nei primi mesi del 2017 soprattutto per le importazioni da Ucraina e Kuwait.
Per i materiali da costruzione, con 1,485 milioni di tonnellate movimentate si è avuto un trend in linea con l'anno precedente; le materie prime per le ceramiche, passate da 1.304 a 1.272 mila tonnellate sono calate del 2,5%.
Tra le rinfuse liquide risultano in aumento i petroliferi (+12,3%), in calo i prodotti alimentari liquidi, melassa e oli vegetali (-10,7%) e stabili, invece, i prodotti chimici.
Buono il dato dell'automotive dove sono state sbarcate 9.255 auto (+11,2%).
Da un'analisi del foreland marittimo del porto emerge che i Paesi che hanno fatto registrare le principali variazioni positive in termini assoluti sono Egitto, India e Italia (658 mila tonnellate in più); mentre i Paesi con cui gli scambi sono calati in maniera più significativa sono stati Cina, Iran e USA (complessivamente 672 mila tonnellate in meno).

TRAFFICO CONTAINER (TEUs)

SBARCO	aprile	2017	quota sul totale	GENNAIO-APRILE 2016	quota sul totale	differenza	differenza %
pieni	6.695	25.312	34,3%	28.009	37,3%	-2.697	-9,6%
vuoti	2.986	12.378	16,8%	10.161	13,5%	2.217	21,8%
TOTALE SBARCHI	**9.681**	**37.690**	**51,1%**	**38.170**	**50,8%**	**-480**	**-1,3%**
IMBARCO							
pieni	7.934	31.885	43,3%	32.972	43,9%	-1.087	-3,3%
vuoti	1.443	4.121	5,6%	3.987	5,3%	134	3,4%
TOTALE IMBARCHI	**4.576**	**12.070**	**22,1%**	**10.651**	**19,2%**	**1.419**	**13,3%**
TOTALE MOVIMENTAZIONE	**20.938**	**54.638**		**55.520**		**-882**	**-1,6%**

TRAFFICO CONTAINER (TEUs)

SBARCO	maggio	2017	quota sul totale	GENNAIO-MAGGIO 2016	quota sul totale	differenza	differenza %
pieni	7.377	32.689	35,0%	36.047	37,1%	-3.358	-9,3%
vuoti	2.071	14.449	15,5%	13.248	13,6%	1.201	9,1%
TOTALE SBARCHI	**9.448**	**47.138**	**50,4%**	**49.295**	**50,7%**	**-2.157**	**-4,4%**
IMBARCO							
pieni	9.084	40.969	43,8%	42.015	43,2%	-1.046	-2,5%
vuoti	1.247	5.368	5,7%	5.925	6,1%	-557	-9,4%
TOTALE IMBARCHI	**10.331**	**46.337**	**49,6%**	**47.940**	**49,3%**	**-1.603**	**-3,3%**
TOTALE MOVIMENTAZIONE	**19.779**	**93.475**		**97.235**		**-3.760**	**-3,9%**

Martini Vittorio
Spedizioni Internazionali
Agenzia Marittima
- Spedizioni internazionali via mare, terra e aria in import ed export
- Operazioni doganali in import ed export
- Imbarchi, sbarchi, sollevamenti in genere
- Trasporti nazionali e internazionali di merce in container e rinfuse
- Deposito merci
- Project cargo, Offshore
- Pratiche e consulenze doganali
Via G. Antonio Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (Ra) - Italy
tel. ++39 544 531555
fax ++39 544 531864
info@martinivittorio.it

T&C
T&C - Traghetti e Crociere Srl
LINEE TRAGHETTI
AUTOSTRADE DEL MARE
Via Baiona, 151 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 530289 - Fax 0544 536315
info@traghettiecrociere.it

spedizionieri
internazionali
ravenna
Via Candiano, 1 - 48122 - Ravenna (RA)
Tel. 0544.422198 - Fax 0544.421525
segreteria@arsi.ra.it
www.arsi.ra.it

La movimentazione dei primi cinque mesi dell'anno è stata pari a 10.686.190 tonnellate di merce: - 3,2% sul 2016

Scorte in magazzino, cala il traffico di cereali

La movimentazione dei primi cinque mesi dell'anno è stata pari a 10.686.190 tonnellate di merce, il 3,2% in meno rispetto ai primi cinque mesi del 2016.
In particolare gli sbarchi sono stati pari a 9.033.753 tonnellate, 442.564 tonnellate in meno rispetto allo scorso anno (-4,7%), mentre gli imbarchi ammontano a 1.652.437 tonnellate (+6,0%). Per quanto riguarda il mese di maggio, la movimentazione è stata di 2.162.986 tonnellate (-6,5%).
Il numero delle navi arrivate è risultato pari a 1.208, in calo del 5,5% rispetto allo scorso anno. Analizzando le merci per condizionamento si evince che le merci secche hanno segnato un calo del 4,0%, le rinfuse liquide hanno fatto registrare una lieve crescita pari allo 0,6%, mentre per le merci unitizzate, quelle in container risultano in calo del 4,9% e quelle su rotabili segnano un calo dell'1,8%.
Per i container il risultato è stato di 93.475 TEUs, -3,9% rispetto allo scorso anno; in aumento i container vuoti, 644 in più, e in calo i pieni, 4.404 in meno.
Il numero dei trailer è stato pari a 27.855 unità (-12,4%). Il calo è da attribuirsi alla sospensione della linea della Grimaldi per Bari e Patrasso. Buoni, invece, i risultati sulla relazione Ravenna-Brindisi-Catania, dove sono stati movimentati 21.159 trailer per Catania e 5.700 per Brindisi, per un totale di 2.246 pezzi in più (+9,1%).
Buono il risultato dei materiali da costruzione, con 2,055 milioni di tonnellate movimen-

	GENNAIO-APRILE				GENNAIO-MAGGIO			
	2017	2016	differenza	differenza %	2017	2016	differenza	differenza %
LINEA RAVENNA-BRINDISI	4.314	3.519	795	22,6%	5.700	4.536	1.164	25,7%
LINEA RAVENNA CATANIA	16.741	15.467	1.274	8,2%	21.159	20.077	1.082	5,4%

MERCE MOVIMENTATA - CUMULATA (tonnellate)

	GENNAIO-APRILE				GENNAIO-MAGGIO			
	2017	2016	differenza	differenza %	2017	2016	differenza	differenza %
DERRATE ALIMENTARI	346.176	387.679	-41.503	-10,7%	415.866	465.639	-49.773	-10,7%
PRODOTTI PETROLIFERI	876.441	780.549	95.892	12,3%	1.106.368	1.006.064	100.304	10,0%
CONCIMI	4.205	4.839	-634	-13,1%	4.205	4.839	-634	-13,1%
PRODOTTI CHIMICI	300.466	303.188	-2.722	-0,9%	363.858	402.222	-38.364	-9,5%
TOTALE RINFUSE LIQUIDE	**1.527.288**	**1.476.255**	**51.033**	**3,5%**	**1.890.297**	**1.878.764**	**11.533**	**0,6%**
PRODOTTI AGRICOLI	509.108	649.281	-140.173	-21,6%	623.211	829.881	-206.670	-24,9%
DERRATE ALIMENTARI	618.770	677.305	-58.535	-8,6%	820.173	907.890	-87.717	-9,7%
COMBUSTIBILI E MINERALI SOLIDI	94.922	105.392	-10.470	-9,9%	94.922	140.809	-45.887	-32,6%
MINERALI E CASCAMI METALLURGICI	41.449	4.614	36.835	798,3%	44.200	7.008	37.192	530,7%
PRODOTTI METALLURGICI	2.106.433	2.060.183	46.250	2,2%	2.597.975	2.532.473	65.502	2,6%
MINERALI GREGGI, MANUFATTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	1.485.162	1.486.378	-1.216	-0,1%	2.055.032	1.910.905	144.127	7,5%
CONCIMI	652.824	776.018	-123.194	-15,9%	728.340	927.860	-199.520	-21,5%
PRODOTTI DIVERSI	7.060	7.804	-744	-9,5%	11.405	8.856	2.549	28,8%
TOTALE MERCI SECCHE	**5.515.728**	**5.766.975**	**-251.247**	**-4,4%**	**6.975.258**	**7.265.682**	**-290.424**	**-4,0%**
TOTALE MERCI VARIE IN CONTAINER	**840.864**	**888.585**	**-47.721**	**-5,4%**	**1.082.768**	**1.139.065**	**-56.297**	**-4,9%**
TOTALE MERCI SU TRAILER-ROTABILI	**593.459**	**590.254**	**3.205**	**0,5%**	**737.867**	**751.085**	**-13.218**	**-1,8%**
TOTALE	**8.477.339**	**8.722.069**	**-244.730**	**-2,8%**	**10.686.190**	**11.034.596**	**-348.406**	**-3,2%**

DAL 1904
Raffaele Turchi
Agenti marittimi, spedizionieri, commissari d'avaria
Mediatori marittimi
Movimentazione e magazzinaggio merci varie e pezzi speciali
Imbarchi e sbarchi
Periti nautici e merceologici
RINA
Via Alberoni 31 - 48121 Ravenna - Italy
Tel +39 544 212417 - Fax +39 544 217579
turchiship@raffaeleturchi.it
Sub Agenti in tutti i porti italiani

AGENZIA MARITTIMA
LE NAVI - SEAWAYS s.r.l.
Via Aquileia, 5 - 48122 Ravenna - Tel.: +39 0544 599311
seaways_itran@msclenavi.it

MERCE MOVIMENTATA - MESE (tonnellate)

	APRILE				MAGGIO			
	2017	2016	differenza	differenza %	2017	2016	differenza	differenza %
DERRATE ALIMENTARI	86.935	135.838	-48.903	-36,0%	63.412	77.960	-14.548	-18,7%
PRODOTTI PETROLIFERI	259.398	228.091	31.307	13,7%	229.927	225.515	4.412	2,0%
CONCIMI	-	-	0		-	-	0	
PRODOTTI CHIMICI	77.687	88.144	-10.457	-11,9%	63.392	99.034	-35.642	-36,0%
TOTALE RINFUSE LIQUIDE	**424.020**	**452.073**	**-28.053**	**-6,2%**	**356.731**	**402.509**	**-45.778**	**-11,4%**
PRODOTTI AGRICOLI	103.562	104.039	-477	-0,5%	114.103	180.600	-66.497	-36,8%
DERRATE ALIMENTARI	183.290	168.771	14.519	8,6%	201.403	230.585	-29.182	-12,7%
COMBUSTIBILI E MINERALI SOLIDI	39.316	34.500	4.816		-	35.417	-35.417	
MINERALI E CASCAMI METALLURGICI	1.502	-	1.502		2.751	2.394	357	
PRODOTTI METALLURGICI	602.716	398.692	204.024	51,2%	451.955	472.290	-20.335	-4,3%
MINERALI GREGGI, MANUFATTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	474.969	455.038	19.931	4,4%	569.870	424.527	145.343	34,2%
CONCIMI	84.704	170.316	-85.612	-50,3%	75.516	151.842	-76.326	-50,3%
PRODOTTI DIVERSI	3.378	4.257	-879	-20,6%	4.345	1.052	3.293	313,0%
TOTALE MERCI SECCHE	**1.493.437**	**1.335.613**	**157.824**	**11,8%**	**1.419.943**	**1.498.707**	**-78.764**	**-5,3%**
TOTALE MERCI VARIE IN CONTAINER	**211.673**	**235.103**	**-23.430**	**-10,0%**	**241.904**	**250.480**	**-8.576**	**-3,4%**
TOTALE MERCI SU TRAILER-ROTABILI	**128.483**	**151.035**	**-22.552**	**-14,9%**	**144.408**	**160.831**	**-16.423**	**-10,2%**
TOTALE	**2.257.613**	**2.173.824**	**83.789**	**3,9%**	**2.162.986**	**2.312.527**	**-149.541**	**-6,5%**

tate, in crescita di 144 mila tonnellate (+7,5%), grazie a oltre 100 mila tonnellate in più (+6,3%) di materie prime per le ceramiche e in particolare di argilla dall'Ucraina.
In crescita anche i metallurgici, che erano in calo nei primi mesi dell'anno, (+2,6%); i Paesi con gli incrementi più consistenti sono stati India, Egitto e Germania.
I comparti dove si sono registrati i segni negativi più evidenti sono stati l'agroalimentare (derrate alimentari solide e prodotti agricoli), con quasi 300.000 tonnellate in meno (-16,9%), e i concimi (-21,5%).
Per le derrate alimentari solide e prodotti agricoli il calo più sostanziale si è verificato per il frumento e per i semi oleosi; questo calo è da attribuirsi a scorte fatte lo scorso anno, quando le condizioni per le importazioni erano particolarmente favorevoli, e a cospicui quantitativi di merce che arrivano dall'est Europa via treno e via gomma.
Per i concimi si può constatare un progressivo calo fin dai primi mesi del 2017, soprattutto per le importazioni da Ucraina, Kuwait e Belgio.
Tra le rinfuse liquide risultano in aumento i petroliferi (+10,0%), in calo i prodotti alimentari liquidi, soprattutto oli vegetali (-10,7%), e i prodotti chimici (+9,5%).
Buono il dato dell'automotive che ha registrato 11.205 auto (+8,9%) sbarcate.
Da un'analisi del foreland marittimo del porto emerge che i Paesi che hanno fatto registrare le principali variazioni positive in termini assoluti sono India, Egitto, Italia e Germania (850 mila tonnellate in più); mentre i Paesi con cui gli scambi sono calati in maniera più significativa sono stati Cina, Iran e USA (complessivamente 857 mila tonnellate in meno).

porto di ravenna
›mistral‹

Direttore responsabile
M. Vittoria Venturelli
Editore e proprietario
Mistral Comunicazione Globale s.a.s.
di M. Vittoria Venturelli & C.
Via Ercolana, 27 - Ravenna

Fotocomposizione e stampa
FullPrint - Ravenna

Traduzioni/Translations
Language Service Ravenna

Chiuso il 21-07-2017

Reg. Trib di Ravenna n. 1401
dell'26/11/2012 R.N.S. n. 5381

ZA
ZANINI ANTONIO
IMPRESA EDILE E DI SERVIZI
Via Spilimbergo,164 - Martignacco (UD)
Tel 0432 657320 - Fax 0432 637503
www.zaniniantonio.it

Fondali e logistica, ecco il piano per cambiare volto al porto (burocrazia permettendo)

L'audizione del presidente dell'Autorità di sistema portuale Daniele Rossi in Consiglio comunale è servita per entrare molto nel dettaglio del progetto di escavo dei fondali che, a questo punto, diventa progetto di 'escavo e della logistica', considerato che il materiale di risulta verrà utilizzato proprio a quest'ultimo scopo per potenziare l'offerta portuale.
Il progetto, in due stralci, prevede nel primo stralcio di scavare a -12,5 mt il canale Candiano fino alla Darsena San Vitale e lungo il Canale Baiona e a -13,5 mt in avamporto. Prevede, inoltre, il rifacimento di quasi tutte le banchine di sinistra canale e di quelle in Largo Trattaroli (oltre 1 km) e lo svuotamento della cassa di colmata Nadep.
Il secondo stralcio prevede il rifacimento anche delle banchine in destra canale e il completamento dell'attività di dragaggio.
La sabbia risultante dall'escavo dei fondali, per alcuni milioni di metri cubi, sarà utilizzata (dopo aver ottenuto le prescritte autorizzazioni da parte di tutti gli organi competenti) nella realizzazione delle nuove piattaforme logistiche in area portuale che, una volta diventate operative, andranno ad aumentare la capacità complessiva del porto di movimentazione delle merci.
Le nuove piattaforme logistiche saranno realizzate in Penisola Trattaroli e in aree già individuate in destra e sinistra Candiano.
Il progetto definitivo verrà presentato a Roma entro fine settembre. Poi i tempi di approvazione degli organi competenti a livello nazionale (fra dicembre 2017 e gennaio 2018 l'approvazione del progetto da parte del Consiglio dei Lavori pubblici; tra febbraio e marzo 2018 da parte del Cipe) e il tempo necessario per la procedura di appalto pubblico che si stima possa richiedere da marzo, con l'indizione della gara, ad agosto 2018 circa.
Dopo l'estate 2018 l'assegnazione dell'appalto, possibilmente a un general contractor, che farà i progetti esecutivi e, quindi, realisticamente i lavori potrebbero iniziare nel gennaio del 2019 ed essere ultimati entro il 2023.
Questo almeno è il cronoprogramma che si è data l'Autorità di sistema, bisognerà poi fare i conti con la burocrazia e con l'approssimarsi delle elezioni politiche che inevitabilmente rallenteranno l'iter di ogni progetto inviato al ministero.
Il quadro economico non è ancora definitivo, ma si pensa di poter restare entro i 220 milioni di euro, di cui 30 milioni per l'acquisizione delle aree. Le fonti di finanziamento sono tre: il Cipe con 60 milioni, la BEI con 120 milioni mentre i restanti 40 milioni sono risorse proprie di AP.
Nei giorni scorsi i vertici della Bei hanno incontrato Rossi rassicurandolo che i fondi sono attualmente a disposizione del porto di Ravenna.
Ci sarà così, ha concluso Rossi dopo circa tre quarti d'ora di intervento, un fondale uniforme su tutta l'asta principale a una profondità di 12,50 metri, per esaltare il core business delle rinfuse senza troppo danneggiare il traffico dei container.
Una maggiore profondità si potrà ottenere in una seconda fase, quando sarà in funzione l'impianto per il trattamento dei materiali dragati.

LA SINTESI

PRIMA FASE
-13,50
in avamporto
-12,50 lungo l'asta del Candiano

L'INVESTIMENTO
L'intervento richiederà un investimento pari a 220 milioni di euro.
I fondi sono disponibili

LOGISTICA
Il materiale di escavo servirà per realizzare aree per la logistica, a partire da Largo Trattaroli

I TEMPI
Progetto a Roma a fine settembre.
Assegnazione a un general contractor nell'estate 2018.
Avvio dei lavori: inizio 2019
Termine: nel 2023

corship SpA
SHIPPING AGENCY

Ship Agents at all Italian Ports and Croatian/Slovenian Ports

Via Teodorico, 15 - 48122 Ravenna
Tel. 0544 451538 (24 ore)
Fax: 0544 451703 Tlx: 05194078329 Via UK
webpage: http://www.corshipspa.com
e-mail: corship@corshipspa.com

First Class service our guarantee

Member of CISQ Federation
RINA
ISO 9001:2000
Certified Quality System

CICLAT Trasporti Ambiente

Sede Legale e Amministrativa
Via Romagnoli, 13 - 48123 Ravenna
Tel: 0544 608111 Fax: 0544 608180
Sede operativa di Ravenna:
Via Baiona, 174 - 48123 Ravenna
Tel: 0544 607911 Fax: 0544 451073
Sede operativa di Forlì:
Via Golfarelli, 96 - 47122 Forlì
Tel: 0543 473315 Fax: 0543 473295

- Trasporti e commercializzazione inerti e materiali di cava e servizi connessi
- Trasporto rifiuti con motrici scarrabili, autotreni
- Motrici doppia trazione Walking Floor e autocompattatori e servizi connessi
- Trasporti di merci varie con autotreni e autoarticolati con e senza centina e container
- Pulizie industriali, canalizzazioni e bonifica serbatoi
- Servizio computerizzato di individuazione dei percorsi

Un deposito GNL lungo il Candiano. Sette gli scali favoriti in Italia: Ven

Un combustibile che rappresenta il fut

Ottolenghi: "Una lunga storia nel territorio con continui investimenti nella sicurezza"

La Petrolifera Italo Rumena SpA (PIR), azienda insediata nel porto di Ravenna dal 1920 e specializzata nel magazzinaggio e movimentazione delle merci infiammabili e pericolose, ha partecipato lunedì 17 luglio dopo l'orario di lavoro ad un affollato dibattito pubblico insieme a cittadini e istituzioni per presentare il proprio progetto per un deposito di Gas Naturale Liquefatto (GNL) destinato al crescente uso di GNL come carburante per le navi ed i camion, in sostituzione di combustibili più inquinanti. Esso è dunque pensato per ricevere il GNL via nave cisterna, stoccarlo e riconsegnarlo sia via bettolina che via autobotte in forma liquida (senza rigassificazione, non si tratta dunque di un rigassificatore che potrebbe essere anche posizionato a mare, ma di un impianto che deve poter essere raggiunto da mezzi rotabili).

Il dibattito ha permesso di spiegare in dettaglio i principali aspetti del progetto e di rispondere a molte domande, ascoltando i timori e le speranze dei partecipanti. Alcune domande sono state in qualche caso aggressive ed alcune persone per un certo tratto hanno monopolizzato il dibattito con toni accesi. Nel complesso però è stata per me una esperienza positiva e istruttiva che mi ha fatto comprendere l'utilità di iniziative come questa, facendomi anche riflettere su alcune ambiguità o incomprensioni che ho percepito negli interventi di una parte dei partecipanti. Ad esse ho provato a rispondere quella sera, raccogliendo un inatteso quanto gradito applauso, e vorrei qui riassumerle richiamando alcune domande del pubblico e le mie riflessioni.

Innanzi tutto vi sono state lamentele di trovarsi un progetto già confezionato e del fatto che il pubblico ne abbia avuto notizia dai giornali e da internet, mentre alcuni ritenevano che altre forme di comunicazione sarebbero state più appropriate, e avrebbero consentito loro di attivarsi prima.

Tuttavia, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) prevede che si depositi per la consultazione pubblica un progetto e non un'idea, ed esso deve essere completo e coprire tutto quanto richiesto dalla normativa: non è detto che venga approvato così com'è (nel nostro caso sono già stati richiesti da varie autorità chiarimenti e integrazioni), ma è ragionevole e logico che il pubblico sia coinvolto a fare osservazioni quando vi è un documento strutturato.

L'azienda, come richiesto dalla normativa vigente, ha pubblicato la notizia dell'avvio del procedimento l'8 marzo e diversi giornali l'hanno ripresa allora e in seguito: non si può dire dunque che il pubblico sia stato tenuto deliberatamente all'oscuro.

Alcuni partecipanti hanno poi fatto domande tecniche, ma hanno dichiarato di non credere alle risposte dei tecnici specialisti: chi non ha fiducia nelle spiegazioni (che sono quelle vagliate dalle autorità tecniche come Vigili del Fuoco, ARPA Grandi Rischi, Capitaneria di Porto e altri 20 enti) evidentemente partecipa al dibattito e pone domande per dare visibilità a una ideologia aprioristicamente contraria, e dà mostra di non accettare il ruolo democratico, tecnico e di garanzia delle Istituzioni, proponendo che il permesso o il diniego al progetto sia deciso dai presenti (che possono essere radunati sia nell'interesse dell'azienda che degli oppositori, ma che non rappresentano legittimamente la collettività).

La preoccupazione più grande, e pienamente comprensibile, è stata quella dei rischi derivanti da un incidente con esplosione, e di come ciò interagirebbe con le scuole di Marina di Ravenna: a questa si sono date ampie e dettagliate risposte; senza riprenderle nello specifico, ci tengo a ricordare che la nostra azienda non solo ha una lunga storia nel territorio senza mai avere incidenti (segno forse di buona sorte, ma anche di costante attenzione alla sicurezza con continui investimenti sia in termini di risorse umane che di mezzi), ma ha curato in prima persona la selezione delle migliori tecnologie nel progetto e i calcoli dimostrano che le aree interessate dalle conseguenze dell'incidente più grave, sebbene statisticamente improbabile, non arrivano nemmeno vicine alle sponde di Marina di Ravenna, questo anche con nave ormeggiata alla banchina.

Con l'occasione abbiamo però anche ragionato che purtroppo nella nostra vita l'unico stato privo di rischi è la morte, e qualunque altra cosa facciamo, dal camminare per strada, al fare sport, dal giocare al parco al guidare la macchina, ci espone a rischi, statisticamente molto più probabili e alti di quelli del deposito GNL (non parliamo poi degli incidenti dovuti alle caldaie di casa): se ognuno di noi applicasse alla propria cucina le analisi di rischio utilizzate per questo progetto, probabilmente verrebbe a vivere nel nuovo stabilimento! Non accettare questo fatto spinge a scelte irrazionali.

Un altro filone del dibattito ha riguardato considerazioni di politica energetica e ambientale di lungo periodo, quali la opportunità di investire su un combustibile come il GNL a basso impatto ambientale e raccomandato dalla UE e dall'accordo di Parigi, ma che tra 30 anni potrebbe essere sostituito da energie ancora più pulite, o sul fatto che l'inquinamento elettromagnetico sia preferibile a quello da CO2: su questi temi filosofici qualunque azienda fatica a rispondere, e le idee di ciascuno sulle grandi scelte di questo genere non riescono a trovare soddisfazione nella pur

Porto e Gnl, Gruppo Pir e Edison investono 70 milioni

Il porto di Ravenna sarà uno dei primi scali italiani a essere dotato di un deposito costiero di Gnl. Iniziative analoghe sono in fase di discussione a Genova, Livorno e Venezia. Il progetto ravennate è partito verso la fine del 2014 per iniziativa del Gruppo Pir e di Edison. L'investimento previsto è di circa 70 milioni di euro, comprendente due depositi da circa 10 mila metri cubi e una nave che assicurerà il rifornimento al deposito dal rigassificatore di Porto Viro.

Attualmente il progetto, redatto da un team del quale fanno parte gli ingegneri Oscar Monti e Paolo Zoppellari, sta compiendo l'iter nelle sedi deputate (ministeri dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture e porti, Regione, Commissione tecnica regionale). I tecnici hanno già fornito le integrazioni nel frattempo richieste.

L'obbiettivo è quello di avviare l'impianto nel 2021, quando entreranno in vigore le disposizioni europee che impongono a navi e camion di utilizzare carburanti senza emissioni di zolfo.

Per fare la spola dal deposito alle navi che devono rifornirsi verranno utilizzate delle bettoline.

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO
RIMORCHI E SALVATAGGI

Servizi tecnico-nautici per un'efficiente sicurezza del porto di Ravenna

Piloti del Porto
Via Molo Dalmazia, 101
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530204-530453

Gesmar Spa/SERS Srl
Via di Roma,47
48121 Ravenna
Tel. 0544/39719

Gruppo Ormeggiatori
Via Fabbrica Vecchia, 5
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530505-530116

COLUMBIA TRANSPORT s.r.l.

SERVIZI SETTIMANALI 20' E 40'
FULL CONTAINER DA RAVENNA PER:
Ashdod, Haifa (Israele)• Pireo, Salonicco (Grecia)
Limassol (Cipro)• Istanbul, Gemlik (Turchia)
Alessandria (Egitto)

INTERNATIONAL FORWARDING AGENTS
Ravenna, Via G. Matteotti, 31
Tel. 0544/34555 (4linee r.a.) • fax 34652
E-mail: rosanna@columbiarav.it

ezia, Napoli, Cagliari, Porto Torres, Oristano, Livorno e Ravenna

turo del trasporto via mare e su strada

De Pascale: "Clima favorevole alle imprese che investono con attenzione alla sicurezza e all'ambiente"

Ravenna è amica degli investimenti, le imprese e gli imprenditori devono sapere che qui si può investire trovando un clima favorevole da parte dell'amministrazione comunale e del territorio.
Nello stesso modo i cittadini devono sapere che gli investimenti sono realizzabili solo laddove prestino la massima attenzione agli aspetti della sicurezza e della tutela ambientale.
Dunque rispetto all'investimento proposto da Pir c'è sicuramente un atteggiamento favorevole da parte dell'amministrazione comunale, subordinato ovviamente all'ottenimento di tutte le autorizzazioni ambientali che dimostrino come questo, anche nelle peggiori delle ipotesi, non possa avere interferenze con gli abitati di Marina di Ravenna e di Porto Corsini.
L'intervento è soggetto a procedura di Autorizzazione ministeriale nonché a Valutazione d'impatto ambientale regionale, oltre che a nulla osta di fattibilità da parte del Comitato tecnico regionale (composto tra gli altri da Vigili del fuoco e Arpae Emilia Romagna) organismo che valuterà la sicurezza delle attività previste. Il permesso di costruire, che dovrà essere rilasciato dal Comune nell'ambito della procedura di Via regionale, richiede come pre requisito fondamentale l'ottenimento del nulla osta di fattibilità da parte del Comitato tecnico regionale.
Così come già ribadito in occasione dell'assemblea pubblica a Marina di Ravenna, quando l'iter amministrativo sarà giunto alla sua versione definitiva, sarà indetta una seconda assemblea per informare i cittadini degli esiti e del percorso tracciato.
Ravenna è storicamente una città chiamata a coniugare le esigenze di un moderno polo industriale e portuale con quelle di una località turistica e del buon vivere. Non ci sono alternative rispetto al tenere vive queste due grandi vocazioni e all'essere capaci di raggiungere l'eccellenza tanto nell'una quanto nell'altra; certamente non è semplice, ma Ravenna e i ravennati possiedono tutte le capacità, il talento e l'esperienza per poter esercitare e valorizzare entrambe queste vocazioni.
Nel dettaglio investire oggi su un settore come quello del gas naturale liquefatto, che non interesserà solo il trasporto navale, ma avrà anche interazioni molto forti con il sistema di trasporto pubblico locale, significa ridurre drasticamente le emissioni e l'impatto ambientale: l'investimento nelle energie rinnovabili e il trasferimento delle merci da gomma a ferro sono due aspetti assolutamente coerenti e parte integrante della strategia di questa amministrazione.
Inoltre proprio un recente decreto legislativo (257/2016), in attuazione di direttive comunitarie, prevede la realizzazione di una rete di stoccaggio e distribuzione di GNL quale combustibile alternativo su cui puntare per uno sviluppo più sostenibile dei porti, poiché col GNL saranno abbattute le emissioni inquinanti di camion e navi che oggi utilizzano combustibili liquidi come gasolio e oli pesanti.
Nel suddetto decreto il porto di Ravenna, in virtù del suo inserimento nella rete TEN-T, viene espressamente individuato come nodo soggetto ad una specifica domanda di GNL, creando così le condizioni per un rafforzamento del proprio ruolo.

Michele de Pascale
Sindaco di Ravenna

magnifica sede della Circoscrizione del Mare di Marina di Ravenna.
Vi sono state voci anche favorevoli al GNL, ma con proposte di fare l'impianto in posti diversi. Vorrei evidenziare che la normativa di recepimento della Direttiva comunitaria per lo sviluppo di infrastrutture di supporto all'uso di combustibili alternativi dispone che queste siano realizzate, in tempi relativamente brevi, all'interno dei porti cosiddetti "core", cioè i porti più importanti nel bacino del Mediterraneo, quale è Ravenna.
Sono iniziative a libero mercato, dove gli investimenti, piuttosto ingenti, sono interamente a carico di soggetti privati che si assumono il rischio imprenditoriale, a fronte di un mercato che è ancora allo stato embrionale.
La riflessione allora non dovrebbe essere se fare l'impianto a Ravenna o altrove, perché Ravenna dovrà necessariamente dotarsi di questa infrastruttura di interesse nazionale, ma se il progetto che PIR e Edison propongono sia sicuro e sostenibile.
Io credo che abbiamo sviluppato un progetto genuinamente romagnolo, come lo sono le imprese che hanno formato la cordata tecnica per la progettazione dell'impianto, che darà un lavoro stabile ai giovani di Ravenna. A mio avviso poi i tecnici hanno dimostrato che il sito scelto per l'impianto è adatto ad ospitare l'opera: si tratta di un'area a destina-

zione industriale (e quindi solo una realtà produttiva può insediarsi), ricompresa tra grandi impianti industriali, già sottoposti a normative di prevenzione dei rischi, nei quali pertanto sono presenti le strutture e le competenze per gestire prodotti speciali come il GNL.
Si è poi molto dibattuto sul contrasto tra industria e turismo, e alcuni hanno espresso la convinzione che l'aumento del traffico stradale (stimato in 1 camion ogni 20 minuti nella fase di massima espansione, tra 13 anni), renderebbe la via Baiona congestionata e determinerebbe un calo del turismo, e che in generale c'è fin troppa industria.
A me pare che come chi ha un terreno edificabile a appartamenti o albergo, può investire se rispetta le regole, così dovrebbe essere anche per chi ha un terreno industriale. In una società governata dal diritto e dal rispetto non posso impedire al mio vicino di svolgere le sue attività, solo perché non mi piacciono, anche se penso sia bene per il vicino (in questo caso noi) cercare di spiegare cosa fa e capire se può contenere il disagio percepito.
Però ho tenuto a sottolineare che a mio avviso non solo industria e turismo convivono bene in molti luoghi, ma ci sono casi dove il turismo da solo non sopravvive. Ciò perché l'industria favorisce lo sviluppo di infrastrutture che avvantaggiano il turismo, ma soprattutto aiuta lo sviluppo di una cultura del lavoro, della convivenza e delle regole che è essenziale anche per lo sviluppo del turismo.
La via Baiona oggi non è particolarmente intasata, e il traffico si sente solo nelle ore di punta del turismo, ma nessuna impresa del porto si lamenta dell'industria turistica e sarebbe reciproco rispetto apprezzare il contributo al benessere generale che dà l'industria portuale. E poi ho ricordato che la via Baiona il Comune non la voleva proprio (sosteneva che bastava la via d'Alaggio, da Marina di Ravenna – allora Porto Corsini veniva chiamato Abissinia), ed essa fu infine costruita verso il 1960 su impulso della PIR e della SADE (ora Enel), convinte che essa avrebbe favorito lo sviluppo industriale del porto e lo sviluppo del turismo: senza lo sforzo di quelle industrie forse oggi Porto Corsini sarebbe un posto diverso.

Guido Ottolenghi
Direttore Generale e Amministratore Delegato
Petrolifera Italo Rumena Spa (PIR)

Cooperativa Portuale Ravenna
Il porto ha un grande alleato
Imbarco - Sbarco
e movimentazione merci
nel Porto di Ravenna
Via Antico Squero, 6 • 48122 Ravenna - Italia
Tel. +39 0544 458111 (centralino) • Fax +39 0544 459399
www.compagniaportuale.ravenna.it • info@cpravenna.it

intercontinental shipping agency
Via G. A. Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (RA) - Italy
Tel. ++39 544 531831
Fax ++39 544 530088
intercontinental@intercontinentalsrl.it
- Agenzia marittima raccomandataria per attracco di navi nelle banchine del Porto di Ravenna per merci e passeggeri
- Rappresentanza armatori
- Assistenza alle navi in porto
- Documentazione marittima
- Mediazione e noleggi marittimi
- Gestione diretta o indiretta di spedizioni marittime, terrestri ed aeree
- Trasporti in conto proprio e per conto terzi
- Operazioni di imbarco e sbarco con relative formalità doganali

Collaborazione tra operatori e Agenzia delle Entrate per la non imponibilità Iva "in alto mare"

Non imponibilità Iva per le navi che hanno operato più del 70% dei loro viaggi in alto mare, ovvero in acque territoriali non italiane o internazionali.
Il tema, innescato da una modifica normativa intervenuta nel 2012 a seguito di una procedura di infrazione UE, è al centro dell'attenzione del settore marittimo e portuale da gennaio scorso, da quando l'agenzia delle entrate italiana ha emanato per la prima volta istruzioni applicative al riguardo.
La delicatezza e criticità del tema per tutta l'economia del mare ha spinto Federagenti, insieme con altre associazioni imprenditoriali e Fincantieri, a offrire collaborazione all'Agenzia dell'Entrate mettendo nero su bianco i problemi applicativi e una serie di spunti interpretativi.
Per quanto riguarda la decorrenza dei criteri applicativi pubblicati lo scorso gennaio, il documento ne suggerisce un ritardo in modo da consentire anche agli operatori internazionali di conoscerle e adeguarsi.
Chiede, inoltre, che per il passato sia ritenuta sufficiente la prova di idoneità del mezzo ovvero di una navigazione effettiva in alto mare anche non prevalente.

Franco Poggiali neo presidente dell'Associazione Agenti Marittimi

Meno burocrazia, più efficienza infrastrutturale

Franco Poggiali, neo presidente degli Agenti marittimi: l'associazione ravennate viene dal successo dell'organizzazione dell'annuale assemblea di Federagenti. Quali bilancio fa di quell'evento e, soprattutto, quali strascichi positivi ha lasciato?
"Dopo ben 14 anni Ravenna è tornata a ospitare l'assemblea generale di Federagenti – Federazione Nazionale degli Agenti Raccomandatari e Mediatori Marittimi: l'organizzazione di questo evento ha richiesto uno sforzo notevole da parte di tutto il Consiglio direttivo. L'ampia partecipazione è stata il giusto compenso a tanto impegno e tutti gli ospiti hanno portato a casa il piacevole ricordo dell'ospitalità tipica romagnola e anche pochi giorni fa a Genova, durante il Consiglio Nazionale, ci sono stati rinnovati i ringraziamenti da parte di tutta la Federazione.
Per queste continue attestazioni di stima verso la nostra Città che ha saputo, - grazie anche all'impegno discreto ma, consistente delle Forze dell'Ordine, - far fronte a una manifestazione dalle dimensioni notevoli e con ospiti di prim'ordine, come il Ministro Delrio, devo fare a mia volta dei ringraziamenti doverosi iniziando dal mio predecessore, il presidente Carlo Cordone, la cui tenacia e determinazione hanno permesso a Ravenna di tornare, per qualche giorno, ancora una volta capitale ma, della portualità italiana. Poi, come non ringraziare tutto il Consiglio direttivo che si è speso al massimo per raggiungere il risultato ottenuto. Due parole vorrei spenderle anche per il mio attuale vice presidente, Raimondo Serena Monghini, per la sua costante disponibilità e competenza, sempre al servizio degli Associati. Vice presidente e ne sono certo continuerà con maggiore e rinnovato zelo il suo servizio agli associati. Raccogliere l'eredità del presidente Carlo Cordone non è e non sarà facile ma, sul solco del suo modo di agire e nel nuovo spirito di considerare la carica di presidente non una poltrona onorifica o politica, bensì operativa, dinamica e vicina alle concrete problematiche giornaliere degli Associati, non potremo che raccogliere continuare a mietere altri successi, per i nostri Associati e per il nostro porto. Egli continuerà a collaborare attivamente, come presidente della commissione operativa, a proseguire su questa linea".

Veniamo al suo mandato: quali le linee che lo contraddistingueranno?
"Le linee guida sono quelle già tracciate dalle presidenze che mi hanno preceduto: l'obiettivo da raggiungere resta sempre quello della salvaguardia della nostra professione, nella ricerca della maggiore competitività del porto, attraverso la valorizzazione delle nostre risorse e la ricerca di nuove opportunità di sviluppo.
Cordone era solito dire: "La nave siamo noi!". Mi permetto di aggiungere che il porto esiste perché esistono le navi che vi fanno scalo: se calano le navi, il porto invecchia e muore. Occorre un porto efficiente che accolga le navi e non un porto ingessato da una politica che, molto spesso è troppo lontana dalle nostre effettive esigenze".

I traffici portuali segnano un calo nei primi cinque mesi dell'anno. Preoccupato?
"Fino a qualche tempo fa, era un dato certo e inconfutabile che il porto di Ravenna si trovava tra primi porti italiani per il traffico di rinfuse solide, fertilizzanti, prodotti di materie prime per l'industria ceramica e tra i primissimi per i traffici siderurgici. Oggi, stiamo assistendo a un cambiamento merceologico, i traffici portuali sono in calo – a parer mio - perché le caratteristiche di questo nostro vecchio porto sono obsolete e, nonostante il grande impegno nostro e delle forze presenti sul territorio, i lavori vanno sempre a rilento. Già molte navi vengono dirottate verso altri porti dell'alto Adriatico che non hanno questo tipo di problemi.
Siamo soffocati dalla burocrazia, dai nulla osta da ottenere, dalle approvazioni di vari tavoli di lavoro, da esigenze contrapposte, da volontà politiche a volte fallaci e non dimentichiamo la conformazione geografica del nostro scalo che rimane comunque un ostacolo naturale al suo sviluppo e che dovremmo cercare di adattare con molto impegno e molte risorse alle esigenze di un mercato che oggi chiede maggiori servizi e più logistica. Per questo bisogna dotarsi di una cornice infrastrutturale, ma soprattutto amministrativa, che consenta un pieno rilancio del sistema logistico e portuale, favorendo un percorso che oggi è, tengo a ribadirlo con forza, quotidianamente rallentato da inefficienze, ostacoli e criticità di varia natura".

Il problema è rappresentato solo dai fondali, oppure concorrono anche altre motivazioni?
"Noi siamo un porto al servizio di un entroterra prettamente agricolo e non si può ignorare che un porto, costituito da un canale, rappresenta quanto di meglio può chiedersi per uno sviluppo industriale che ha visto in questi anni un incremento delle merci, ma ciò non toglie che proprio per la sua conformazione questo porto ha degli oneri aggiuntivi nella movimentazione delle navi. Il nostro impegno è e sarà quello di continuare a chiedere, a sollecitare le preposte Autorità al fine di ottenere in primis un mantenimento dei fondali attuali con una seria politica di manutenzione, oserei dire quasi giornaliera, senza perdere di vista l'obiettivo per un miglioramento e un adeguamento degli stessi, nel rispetto di quanto i traffici attuali richiedono".

SIMAP s.r.l.
SOCIETÀ SIMAP SRL
servizi ecologici portuali
RINA EMAS RINA
SIMAP s.r.l. - 48122 Ravenna - Via Antico Squero 58
tel. 0544 450848 - fax 0544 689196
info@simapravenna.it

BPER: Banca
Vicina.
Oltre le attese.
www.bper.it
Sede di Ravenna
Via Arnaldo Guerrini, 14 - 48121 Ravenna (RA)
Tel. 0039 0544 540111 - Fax 0039 0544 540460
www.bpr.it

Sicurezza del lavoro, firmato il nuovo protocollo

foto: Paolo Pizzimenti

Rinnovato sul filo di lana il Protocollo sulla sicurezza nel porto di Ravenna.
A conclusione di un incontro, organizzato e coordinato dal Prefetto di Ravenna, Francesco Russo, con tutte le parti interessate, è stato sottoscritto il nuovo Protocollo d'Intesa Quadro per il miglioramento della sicurezza del lavoro nell'ambito portuale, che rappresenta un punto di partenza di un'iniziativa condivisa da Istituzioni, Imprese e Organizzazioni dei lavoratori.
"Dopo mesi di lavoro è stato trovato un punto d'intesa - si legge nel comunicato della Prefettura - che consentirà di avviare, anche grazie al contributo economico dei soggetti firmatari, azioni concrete in una delle più trainanti realtà produttive del territorio per il miglioramento della sicurezza sul lavoro, che costituisce un valore primario per la collettività".
"Un accordo che pone l'area portuale di Ravenna all'avanguardia sul fronte della qualità, in un settore particolarmente delicato quale la sicurezza sui luoghi di lavoro, e che consentirà alle aziende che operano all'interno dell'area di avere uno strumento che rafforza la competitività sul mercato" si legge a conclusione del comunicato.
"La firma del protocollo - afferma Mauro Comi della Cgil - mantiene Ravenna all'avanguardia nel campo della sicurezza sul lavoro. Sottolineo che il nuovo documento è valido sia all'interno dei terminal che nelle aree limitrofe.
Per garantire 'maggiore qualificazione e specializzazione' serve però una formazione continua, da estendere anche a imprese e lavoratori.
Inoltre, va rafforzato "il coordinamento tra i vari enti preposti ai presidi".
Comi aggiunge che a fine settembre la Cgil organizzerà a Ravenna un convegno nazionale sul tema della sicurezza nei porti.
Sarà l'occasione per gettare le basi per una diffusione anche negli altri scali marittimi delle 'buone pratiche' messe in atto a Ravenna.
Da sottolineare l'impegno finanziario di cui si sono fatti carico Compagnia portuale e Terminalisti, onere che in passato era in capo a un altro ente.
Il vice presidente di Confindustria Romagna, Paolo Baldrati, e il presidente della sezione Porto, Andrea Gentile, dichiarano a loro volta che "questa è la dimostrazione che i terminalisti ravennati sono impegnati in prima persona e con fatti concreti nella tutela della sicurezza in ambito portuale. Abbiamo lavorato per arrivare alla firma del nuovo protocollo sia dando il nostro contributo ai contenuti, ma anche con un intervento significativo di natura economica. Il documento conferma Ravenna all'avanguardia della portualità italiana".
Il nuovo protocollo sottoscritto in prefettura porta la firma del Sindaco del Comune di Ravenna, del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, del rappresentante di Confindustria Romagna, dei rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e del rappresentante della Cooperativa Portuale.

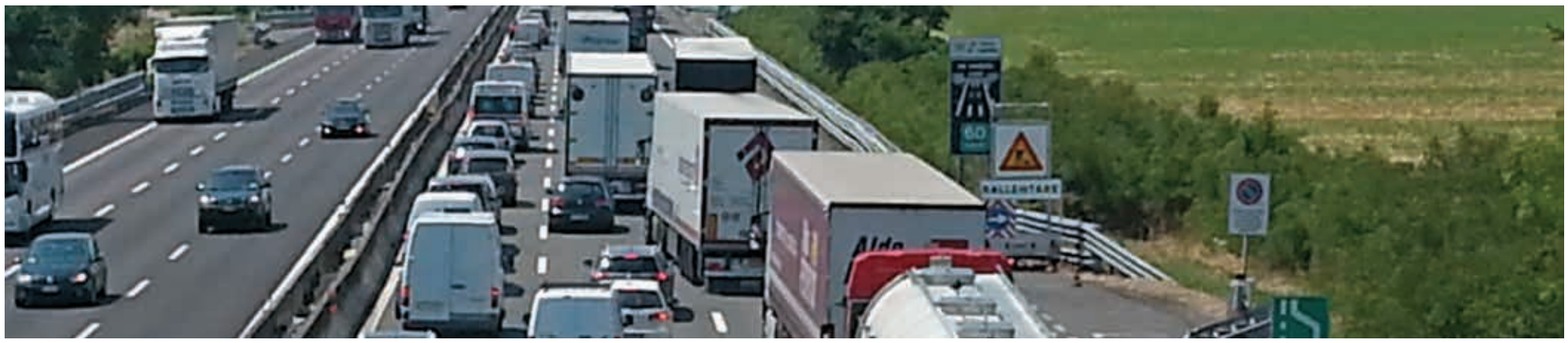
CSR CONTAINER SERVICE RAVENNA srl
Via Classicana n.105 - 48122 RAVENNA
Tel. 0544 436565 - Fax 0544 436700
www.containerserviceravenna.com
csr@csr-ravenna.191.it

PORT INFORMER AVVISATORE MARITTIMO
AVVISATORE MARITTIMO s.r.l.
Porto di Ravenna
V.le F. Rismondo, 6 - 48122 Marina di Ravenna (Ra)
Tel. 0544 531336 - 530986 - Fax 0544 531375
avvisatore@avvisatoremarittimo.ra.it

MAC PORT macchine operatrici portuali
agente LIEBHERR gru mobili portuali per l'Italia
Dal 1987 al servizio dei porti in Italia ed all'estero.
Mac Port Srl - Via F.Fiorenzi,1 - 48122 Ravenna - Tel.0544 684069
Web: www.macport.it - Email: macport@macport.it

Ecco gli obiettivi da raggiungere nel confronto con il Governo

La piattaforma messa a punto da Unatras con le categorie

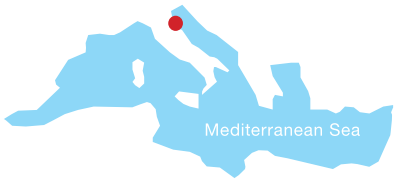


Si è riunito l'esecutivo UNATRAS per valutare le risposte fornite dal Governo sui principali nodi dell'autotrasporto così come evidenziati dalle Associazioni di categoria.
In quest'occasione, l'esecutivo ha preso l'impegno di ribadire al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la volontà di voler raggiungere alcuni obiettivi:
- Deduzioni forfetarie: ad oggi non è ancora uscito il comunicato dell'Agenzia delle Entrate che ufficializza l'importo da utilizzare per le prossime dichiarazione dei redditi. L'esecutivo UNATRAS ha deciso di fare urgente pressione per accelerare i tempi dell'intervento.
- Valori di riferimento: è stata istituita una commissione tecnica il cui obiettivo sarà individuare nuovi valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio dell'impresa di autotrasporto. A tal proposito è stata costituita una specifica tecnica.
Queste le linee generali da seguire:
1) non deragliare nuovamente verso una lesione del principio della 'libera concorrenza';
2) consapevolezza del rischio di poter essere ricondotti in una logica di mercato regolamentato e quindi attrezzarsi per respingere le eventuali richieste di pagamento di pesanti tributi da parte dell'Autorità di regolamentazione dei trasporti.
- Tempi di pagamento: un altro degli obiettivi dell'esecutivo è l'introduzione di una concreta ed efficiente normativa sul rispetto dei tempi di pagamento.
- "Pacchetto mobilità" ('Europe on the Move'): respingere ogni forma di liberalizzazione del "cabotaggio" stradale di merci sino a quando non si introducono regole comuni tra tutti i Paesi dell'UE. Questa possibilità è contemplata nel "Pacchetto mobilità" contenente le proposte di modifica alla normativa vigente formulate dalla Commissione europea e sulle quali il MIT ha convocato uno specifico incontro.
Tra le principali misure che la Commissione ritiene utili per migliorare la mobilità in Europa, vi sono cabotaggio (numero illimitato di operazioni di cabotaggio, ma i giorni di stazionamento sul territorio scendono a 5 (oggi sono possibili tre operazioni nell'arco di 7 gg dall'ingresso nel Paese; distacco; riposo settimanale regolare (45 ore); riposo settimanale ridotto a bordo di nave traghetto o convoglio ferroviario; riposo settimanale – circostanze impreviste che ne impediscano l'effettuazione; interruzioni in caso di multipresenza.
- Revisioni: nel prendere atto del persistere di gravi situazioni di sottorganico, come quelle denunciate dalla Sardegna, l'UNATRAS intende ulteriormente sensibilizzare il Governo per intervenire sulla materia con i provvedimenti sui quali si era impegnata l'allora Sottosegretario Vicari: assunzioni ed esternalizzazione delle revisioni dei veicoli pesanti ai privati.

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO RIMORCHI E SALVATAGGI

Gesmar Spa/SERS Srl
Amministrazione
Via Di Roma, 47 • 48121 Ravenna
Tel. +39 0544 39719 • Fax +39 0544 33594
Email: info@gruppogesmar.com • gruppogesmar@pec.it
Skype: gesmar_group • www.gruppogesmar.com

Ravenna: the fastest link to East Med and beyond.



Terminal Container Ravenna (TCR)
Strategic Gateway in the Adriatic Sea.

Competitiveness through experience and tradition.

- ONE stop shop, Value Added Services.
- The perfect supply chain center for perishable cargoes.
- Relax! we deliver your products to market.
- Building the future: CONCRETE.

SAPIR

www.contshipitalia.com
ONE FLAG TEAM SOUL contship italia group

Apparecchiature "SeaGuardian" per la Guardia costiera

Tecnologia firmata Astim sulle motovedette

Le acque territoriali sono diventate una componente molto sensibile per la sicurezza di uno Stato e, al tempo stesso, un elemento dell'ecosistema da preservare di fronte al proliferare di emergenze ambientali. Per questo motivo, i corpi preposti alla loro sorveglianza e tutela hanno la necessità di apparecchiature altamente sofisticate per la gestione delle emergenze in mare, per la ricerca e soccorso in acqua e per la tutela dell'ambiente.

È per rispondere a queste esigenze che è nato il sistema per missioni di ricerca e soccorso sviluppato dalla ravennate A.ST.I.M., l'ultimo dei quali commissionato all'azienda per una motovedetta d'altura classe 300 della Guardia Costiera Italiana. Dopo essere state installate sui mezzi delle classi 900, 800 e 400, le apparecchiature dal significativo nome "SeaGuardian", sono ora in dotazione anche alla CP 328 "Ammiraglio Francese", mezzo in uso alla Capitaneria di Porto di Ravenna e della stessa tipologia di quelle più volte impiegate nell'Operazione Mare Sicuro, varata per il presidio del Mediterraneo in seguito all'inasprirsi della crisi libica.

Il sistema SeaGuardian Tactical Mission System/EOSS-7a sviluppato da A.ST.I.M. e scelto dalla Guardia Costiera Italiana, rappresenta oggi lo stato dell'arte fra i sistemi di missione navali. È, infatti, in grado di rappresentare su cartografia digitale scenari molto complessi e vanta uno speciale sensore di sorveglianza dall'elevato contenuto tecnologico, con capacità di visione diurna e notturna a medio raggio e una particolare attenzione alla cyber-security, grazie a un sofisticato sistema di crittografia che protegge i dati e le immagini che vengono prodotti e trasmessi.

In seguito all'installazione del sistema, è stato di recente ultimato anche il training agli operatori, a cura degli specialisti A.ST.I.M., con simulazioni di situazioni in aula e attività in mare. Inoltre, nelle prossime settimane, a testimonianza dell'ormai consolidato rapporto di collaborazione tra l'azienda e la Guardia Costiera, inizieranno i lavori a bordo di un'altra unità navale, questa volta di tipo classe 800, per la fornitura, installazione e messa in servizio di un nuovo e avanzato sistema di navigazione e scoperta.

A.ST.I.M. opera nella progettazione e nello sviluppo di sistemi ad alta tecnologia. Attiva prevalentemente nei settori aerospazio e difesa, le sue soluzioni sono apprezzate anche in altri ambiti come quello della sicurezza, delle infrastrutture strategiche e quello navale. Le differenti linee di prodotto sono oggi impiegate a bordo di elicotteri, unità navali civili e militari e veicoli di pronto intervento, nonché a difesa di molti siti di importanza strategica.

Fiore all'occhiello dell'azienda è la famiglia di prodotti THERMONAV® che, grazie a una vasta suite di sensori e tecnologie in grado di coprire l'intero spettro elettromagnetico, può operare in cielo, mare e terra, ovvero ovunque siano richieste alte prestazioni e capacità operative. Da sempre legata alle proprie origini e al tessuto industriale nel quale si è sviluppata, A.ST.I.M. fornisce anche ad alcuni gruppi industriali leader di mercato, impianti di automazione e per la gestione delle loro linee di produzione. Maurizio Minghelli, CEO e socio fondatore dell'azienda, oltre a definire le strategie aziendali è anche a capo della divisione R&D, attualmente impegnata nello sviluppo di nuove soluzioni destinate alle forze per operazioni speciali e di nuovi prodotti per mercati che in prospettiva potrebbero rivelarsi di importanza strategica.

coface
FOR SAFER TRADE
I VOSTRI RISCHI COMMERCIALI, SOTTO CONTROLLO
ASSICURAZIONE DEI CREDITI, CAUZIONI E C.A.R.
INFORMAZIONI COMMERCIALI
RECUPERO CREDITI
WITH COFACE TURN EVERY CLIENT INTO A GOOD CLIENT
AGENZIA GENERALE DELL'EMILIA ROMAGNA
CREDITPARTNER SRL
PRESIDENTE DEL CDA - MARIO BOCCACCINI
LUCA BOCCACCINI
MANUELA CASTAGNETTI - GIUSEPPE DEL VECCHIO
MARCO FERRARI - FRANCESCO ORIOLI
ANDREA BALDI - GIOVANNI FERRARI
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
48124 RAVENNA - VIA MEUCCI, 1
TEL. 0544 408911 FAX 0544 408907
EMAIL: RAVENNA@COFACE.IT
WWW.COFACE.IT

Luca Vitiello:
"Un modo per ribadire il ruolo dei nostri mezzi per la sicurezza"

"Il Pescatore" di Fabrizio De André, videoclip girato sui rimorchiatori Sers

I rimorchiatori della Sers sono anche un set cinematografico. La società di Luca Vitiello ha infatti deciso di aderire e contribuire al progetto "Capolavori immaginati" proposto dalla Daimon film al Comune, in accordo con Sony Music Italia, che porterà alla realizzazione del videoclip ufficiale de "Il Pescatore" di Fabrizio De André.

"Ho pensato di aderire al progetto per tre motivi" spiega Luca Vitiello. "Il primo è legato alla possibilità di spiegare il ruolo dei nostri rimorchiatori nel porto, mezzi al servizio della sicurezza della navigazione che ancora oggi conoscono in pochi. Il secondo è che il videoclip farà promozione a tutta la città, visto che c'è anche l'impegno del Comune, e per me che sono un imprenditore del porto ma anche in ambito turistico (Vitiello è proprietario dell'hotel Palazzo Bezzi di via di Roma, *ndr*) è un elemento rilevante. L'ultimo motivo è più 'privato', questa canzone di De André è tra quelle che preferisco e ho contagiato tutta la famiglia, a partire da mia figlia".

Firmerà la regia Stefano Salvati che dirigerà gli attori ravennati Derek Boschi e Alessandro Braga. Hanno partecipato anche molti cittadini di Ravenna che sono stati scelti dopo il casting di fine maggio a Palazzo Rasponi dalle Teste, tra loro il fotografo Alfredo Lando e il piccolo Manuel Furfari, 8 anni. I dettagli del videoclip sono stati presentati in municipio dal regista e dall'assessore al Turismo Giacomo Costantini. Le riprese sono state girate in centro storico (via di Roma e via Dante Alighieri), a Marina di Ravenna alla diga foranea sud, al faro e in alcune aree del Canale Candiano. Per le riprese è stato utilizzato anche un drone.

Fabrizio De André su un peschereccio a Marina di Ravenna

Spedizionieri, riunione e cena di saluto al Circolo Velico

Ultima riunione prima della pausa estiva per il consiglio direttivo dell'Associazione degli spedizionieri ravennati con successiva assemblea degli associati.

A fare gli onori di casa il presidente dell'organismo Marco Migliorelli e la vice presidente Sandra Cricca.

È stato fatto il punto sull'andamento delle attività portuali, non senza preoccupazioni per il calo dei traffici che ormai si protrae da sei mesi.

Si è parlato di nuovi fondali, dei tempi lunghi di realizzazione che stridono con i ritmi della logistica e anche della necessità di procedere rapidamente alle opere di "ordinaria manutenzione del canale".

Logistica in primo piano, per accrescere la competitività dello scalo con una attenzione generalizzata a tutte le commodities trasportate in rinfusa o a mezzo di container perché il porto è "la sede delle merci in genere qualunque sia la modalità trasporto".

Tutti concetti che il presidente degli Spedizionieri ravennati, Marco Migliorelli ha espresso anche in una lettera propositiva inviata recentemente al presidente dell'Autorità di sistema Daniele Rossi rimarcando quanto le infrastrutture siano rilevanti per un porto e per le attività logistiche, ma al contempo quanto l'efficienza e un organico adeguato degli uffici pubblici demandati al controllo delle merci siano altrettanto determinanti per lo sviluppo dei traffici.

Al termine della riunione, l'apprezzatissima cena presso il Circolo Velico Ravennate.

Ospite della serata il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale, Paolo Ferrandino.

... millions of miles in a sea of experience!
Agmar
Shipagents
Via Magazzini Anteriori, 27
48122 Ravenna (Italy)
Tel. +39 0544 422733
Fax +39 0544 421588
www.agmarravenna.it
agmarsnc@agmarravenna.it
agmar@agmarravenna.it

SECOMAR SERVIZI ECOLOGIA MARE
La Società fornisce servizi di:
• Prevenzione e bonifica degli inquinamenti marini e delle acque interne
• Ritiro e trattamento rifiuti liquidi da bordo delle navi
• Pulizia degli specchi acquei
• Fornitura di prodotti petroliferi alle navi - bunkeraggi
RINA
RINA
Secomar spa a socio unico
Via del Marchesato, 35
48122 Marina di Ravenna
Tel. 0544530534 Fax. 0544530846
Sito internet: www.navenna.it
Tecnico: rt@secomar.it
Direzione: dirt@secomar.it
Operativo: op@secomar.it
Equipaggi: re@secomar.it
Amministrazione: amm@secomar.it

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA
sede provinciale
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - fax 0544.407733
www.confartigianato.ra.it